



«Quaterni» caldi.
Circolazione dei testi in fascicoli negli ambienti
delle spiritualità radicali (secoli XIII-XIV)

17 GENNAIO 2025

S.I.S.M.E.L. Via Montebello, 7 - Firenze

ORE 10.00

Massimiliano Bassetti (Università di Bologna), *Inaspettate biblioteche di «quaterni»?*

Andrea Alessandri (Bergischen Universität Wuppertal), *Nel laboratorio dell'«Arbor vitae» di Ubertino da Casale. Evidenze di materiali in fascicolo per la costruzione del V libro*

Pietro Filippini (Università della Campania Luigi Vanvitelli), *«VI volumina non quaternata». Proselitismo e diffusione libraria in Arnau de Vilanova*

Federico De Dominicis (Università di Padova), *«Quaterni» di e intorno ad Angela da Foligno*

ORE 15.00

Federico Giulietti (Università di Bologna), *Lo «Speculum simplicium animarum» di Margherita Porete è una raccolta di opuscoli?*

Pierluigi Licciardello (Università di Bologna), *Dalla «charta» al codice. I «Catalogi sanctorum fratrum Minorum»*

Michele Morandi (S.I.S.M.E.L.), *I «quaterni» di Pietro d'Aragona tra confessione e diffusione*

Silvia Nocentini (Università di Roma Tor Vergata), *Di necessità virtù. «Quaterni», scismi, profezia e pluralità redazionali*

Si è sostenuto qualche volta che i mondi insoliti e variegati dei beghinaggi non conoscessero *biblioteche* o *raccolte di libri*. La convinzione potrebbe essere smentita da un esame più attento di inventari medievali e di codici compositi. Potrebbe essere smentita da un'idea più concreta di che cosa potessero essere uno *scriptorium* e una *biblioteca* nei secoli XIII-XIV, riconoscendo in questi luoghi imprevisi una popolazione inaspettatamente densa di fascicoli, rotoli e *quaterni sliati*. Di fronte a questa eventualità nasce anche un'altra domanda: e se nelle raccolte fluttuanti di fascicoli arrotolati si trovasse una figura di intellettuale ancora poco conosciuta e in essa una diversa esperienza dell'autocoscienza europea?

